

Per secoli le lettere trasportate da corrieri furono l'unico mezzo di comunicazione su lunghe distanze. Dalla metà del XIX secolo gli sviluppi tecnologici permisero a fasce sempre più ampie della popolazione di entrare in contatto. Nel XXI secolo la digitalizzazione ha reso possibile lo scambio di messaggi in qualsiasi luogo e momento.

L'importanza della comunicazione aumentò nel corso del Medioevo e della prima Età moderna, in particolare nell'organizzazione sempre più complessa del commercio con l'estero. Nel XV secolo è attestata una regolare corrispondenza attraverso i passi grigionesi da parte della Compagnia di Ravensburg. Talvolta nell'arco alpino operavano anche i servizi di corrieri postali per le camere di commercio di città italiane.

Dal 1507 Hieronymus Oeler di Lindau, apprendista presso la Compagnia di Ravensburg dal 1497 al 1500, compare per la prima volta nelle fonti come organizzatore di un servizio regolare di corrieri postali tra Lindau e Milano.<sup>1</sup> Questo servizio, citato nelle fonti come «Compagnia» e dalla metà del XVII secolo gestito principalmente da abitanti di Fussach (Vorarlberg, sul Lago di Costanza), rimase in mani private fino al 1826. **41.08** L'organizzazione politica dei Grigioni prima del 1800, con la forte autonomia dei comuni e delle Tre Leghe, era contraria alla creazione di un servizio postale non solo esterno, ma anche interno. Per i Grigioni il servizio Lindau-Milano era un'alternativa interessante a un sistema postale organizzato dall'autorità anche perché ampiamente finanziato da parte tedesca e italiana.<sup>2</sup> **41.01, 41.09**

Oltre al servizio regolare Lindau-Milano, principale via di comunicazione, nel XVI secolo esisteva anche una tratta postale tra Tirano e Coira via St. Moritz e Lantsch/Lenz; è inoltre attestata una tratta Nauders-Chiavenna attiva nel XVII secolo. Le fonti dell'epoca riportano

entrambe le tratte come poco frequentate; il servizio tra Zurigo e Coira documentato dagli anni '50 del XVII secolo era di importanza ben maggiore. Le corporazioni di Coira gestivano anche propri servizi.<sup>3</sup> Inoltre c'era un numero imprecisato di strutture postali in singoli comuni e valli e un irregolare scambio di corrispondenza consegnata da privati. Osterie e locande fungevano solitamente da uffici postali anche per i regolari servizi di corrieri. Le tratte postali sono attestate nelle fonti risalenti alla fine del XVIII secolo ed erano tutte in mano a privati.<sup>4</sup> **41.02**

Nella prima metà del XIX secolo nel corso della riorganizzazione politica si assistette alla lenta creazione di un servizio postale cantonale, un'istituzione statale accompagnata da varie battute d'arresto, ma che alla fine riuscì ad affermarsi. Nel 1813 nella locanda «zum Rothen Löwen» di Coira fu aperto il primo ufficio delle poste cantonali dei Grigioni<sup>5</sup> ► **49.07**, responsabile del trasporto di lettere, pacchi e denaro; il trasporto di persone venne invece affidato ad aziende private. Dal 1824 lettere, pacchi e denaro furono trasportati in buona parte dalla società Tschärner & Dalp e poi dalle poste cantonali, responsabili delle tratte nei Grigioni fino a quando subentrò la Confederazione nel 1848.<sup>6</sup> **41.03**

In seguito al trasferimento di competenze alla Confederazione, in un solo anno furono aperti 168 nuovi uffici postali, che si aggiunsero ai quasi 80 già esistenti. Erano presenti pressoché in tutte le frazioni, spesso integrati nelle botteghe o nelle locande, e, oltre alla consegna di posta e denaro, fornivano servizi di rimborso e di abbonamento ai giornali. I primi uffici postali furono chiusi già dal 1850 e il processo è accelerato a partire dagli anni 2000. Proprio come all'inizio, dal 2007 gli uffici postali sono di nuovo integrati nei negozietti di paese. **41.04**

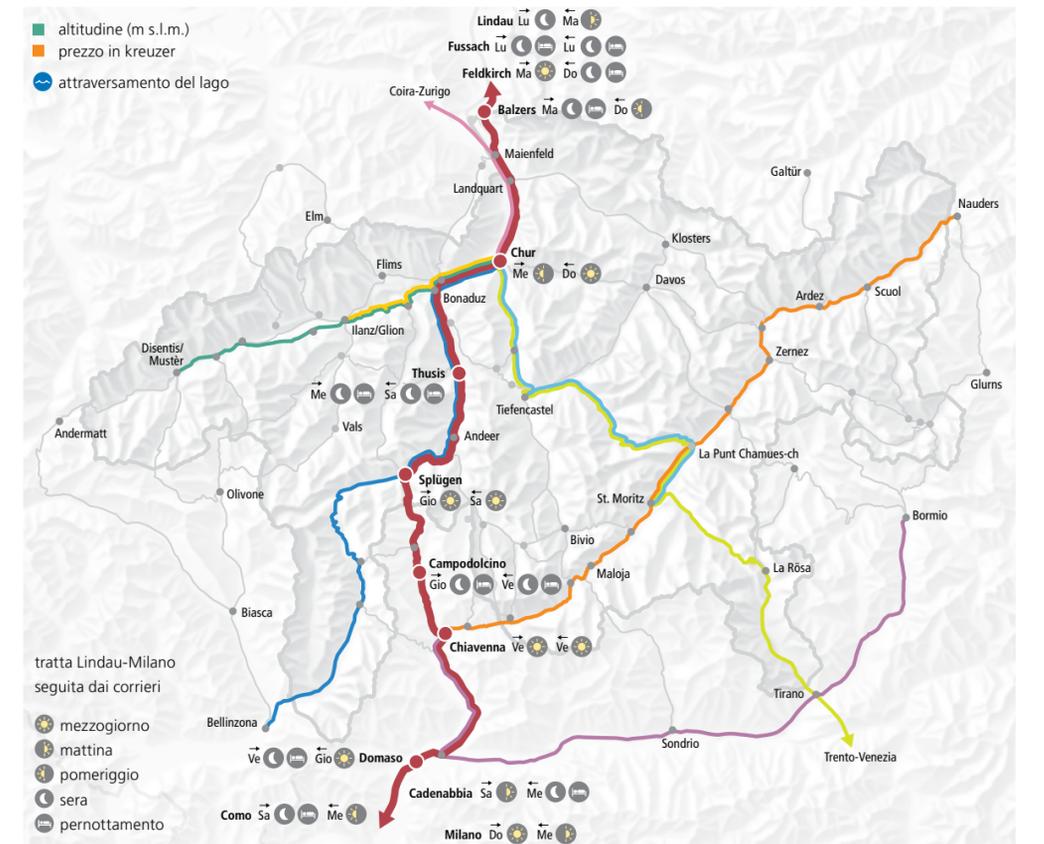
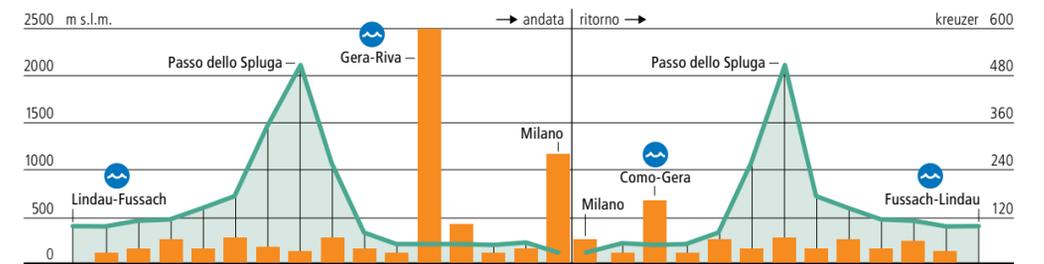


**41.08**  
La famiglia Spehler di Fussach fu a capo del servizio di corrieri postali Lindau-Milano dal XVI sec. Nel 1788 in arrivo dall'Italia J.W. Goethe superò il Passo dello Spluga con Leonhard Spehler (1752-1817).

**41.09**  
Tratta servizio postale Lindau-Milano, percorsa a cavallo fino all'anno 1822; fotografia di una carovana, 1900-1920 ca.

#### 41.01 Profilo altimetrico e costi dei corrieri, Lindau-Milano e ritorno, 1652

Sezione semplificata delle Alpi lungo la tratta Lindau-Milano seguita dai corrieri, 1652. Il costo delle singole parti della tratta era in contrasto con la configurazione del territorio; per i corrieri le difficoltà erano di natura sia topografica, sia economica. Il profilo altimetrico sottolinea la difficoltà del percorso; i dati sui costi danno un'idea delle parti economiche, come i Grigioni, e delle parti costose, come la Lombardia con i suoi elevati pedaggi e dazi doganali. I maggiori costi nella tratta verso Milano sono dovuti ai notevoli dazi all'importazione e ai bassi dazi all'esportazione in Lombardia.



#### 41.02 Servizi di corrieri postali nei Grigioni, XVIII sec.

Vari servizi di corrieri postali nei Grigioni e nei territori soggetti nel XVIII sec., documentati perlomeno in alcuni periodi. I percorsi presentavano differenze in termini di organizzazione, ma i documenti al riguardo sono perlopiù scarsi. I simboli vicino alle tappe del percorso Lindau-Milano indicano il pernottamento dei corrieri o il momento della giornata in cui arrivavano (freccia verso destra: Lindau-Milano; freccia verso sinistra: Milano-Lindau).

- corrieri Milano-Lindau
- corrieri Coira-Zurigo
- Coira-Disentis/Mustér
- Coira-Ilanz/Glion
- Coira-Bellinzona
- Coira-Engadina-Venezia
- Coira-St. Moritz
- Chiavenna-Nauders
- Chiavenna-Bormio

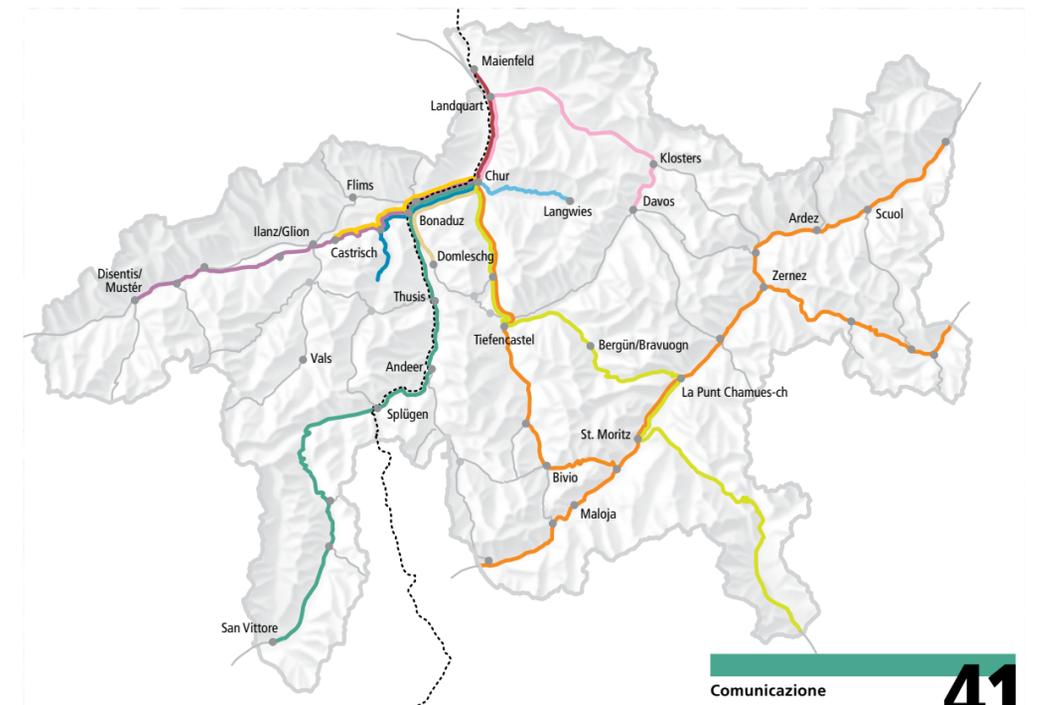
#### 41.03 Tratte postali nei Grigioni, 1804-1848

La tratta Lindau-Milano era un'importante asse postale anche nel XIX sec. Dal 1826 il servizio di corrieri fu sostituito da un servizio postale statale più rapido (quattro giorni anziché sei). Nella prima metà del XIX sec. ci fu un lento ma costante aumento del numero e del grado di istituzionalizzazione delle tratte postali.

#### Tratte postali 1847/48

- tratta tedesca
- tratta italiana
- tratta engadinese
- tratta della Surselva
- tratta della Prettigovia
- tratta della Domigliasca
- tratta della Valle Schanfigg
- tratta dell'Albulia
- tratta dell'Heinzenberg
- tratta di Valendas

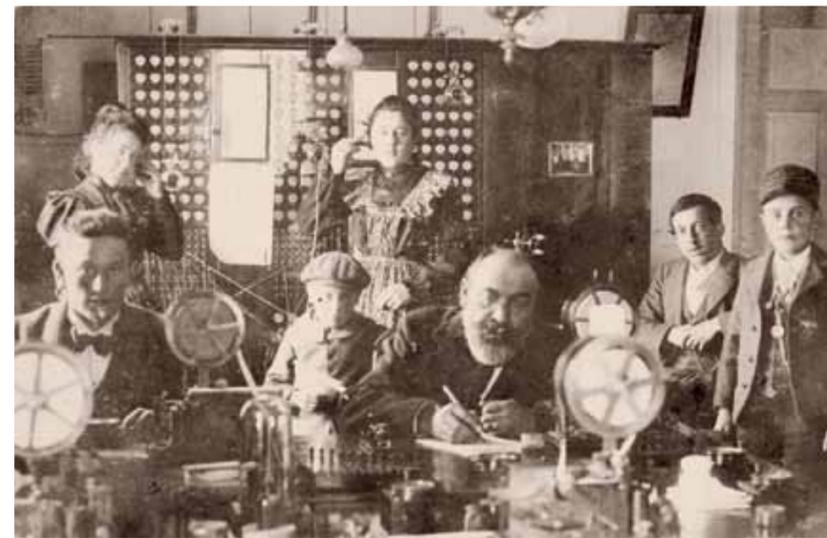
--- dal 1826 tratta postale Lago di Costanza-Milano



41 Il telegrafo, primo mezzo di comunicazione elettrico, ha rivoluzionato i tempi di trasmissione dei messaggi. La creazione di una rete telegrafica svizzera e il collegamento con i Paesi vicini fu uno dei primi compiti della Confederazione Svizzera. Una delle prime linee fu la Coira-Bellinzona aperta nel dicembre 1852, che passava dal San Bernardino e con uffici telegrafici a Coira e Splügen. Il terzo ufficio nei Grigioni fu aperto l'anno successivo a Samedan, dove risiedeva il consigliere nazionale Andreas Rudolf von Planta, promotore del turismo in Engadina Alta. La linea telegrafica attraverso il Passo del Bernina, realizzata nel 1855 e quindi ben dieci anni prima del collegamento stradale, segnò il primo vero cambiamento mediatico.<sup>7</sup> 41.05

Nel 1878, due anni dopo che Graham Bell brevettò il telefono negli Stati Uniti, il telegrafista di Klosters riferì che un ospite di uno stabilimento di cura gli aveva chiesto il permesso di collegare due apparecchi alla linea telegrafica federale per vedere se fosse possibile telefonare tra Klosters e Davos.<sup>8</sup> Solo una decina di anni dopo questo esperimento, a St. Moritz fu creata la prima rete telefonica locale su iniziativa degli albergatori. Nel 1890, su iniziativa del redattore del giornale «Freie Rhätier», Florian Gengel, fu messa in funzione la rete cittadina di Coira, a cui seguì quella di Davos nel 1891. Nello stesso anno la rete di Coira venne collegata a quella di Zurigo, passando per Bad Ragaz. Nel 1893 anche St. Moritz poté allacciarsi ad altre città in Svizzera e all'estero.<sup>9</sup>

41.06 I primi sistemi telefonici erano soggetti a guasti e le linee aeree erano a rischio, soprattutto in inverno. Inoltre i vari utenti dovevano essere messi in comunicazione manualmente da diversi centralini. In molte piccole località i servizi telefonici e telegrafici erano integrati nell'ufficio postale. Le donne si occupavano di circa un terzo dei servizi postali e telegrafici; i centralini erano invece quasi una loro esclusiva.<sup>10</sup> 41.10 Grazie alla rete telefonica, i programmi radiofonici nazionali poterono essere trasmessi senza interferenze anche nelle valli più isolate (filodiffusione). Grandi eventi come le Olimpiadi del 1948 a St. Moritz, con migliaia di ospiti e rappresentanti della stampa, sovraccaricarono l'infrastruttura esistente e innescarono innovazioni tecnologiche. L'automazione della rete telefonica svizzera durò circa trent'anni. L'ultimo centralino a commutazione manuale, a Scuol, fu chiuso nel 1959.<sup>11</sup>



41.10 Dipendenti e bambini nell'ufficio telegrafico e centrale telefonica di St. Moritz, 1900 ca.

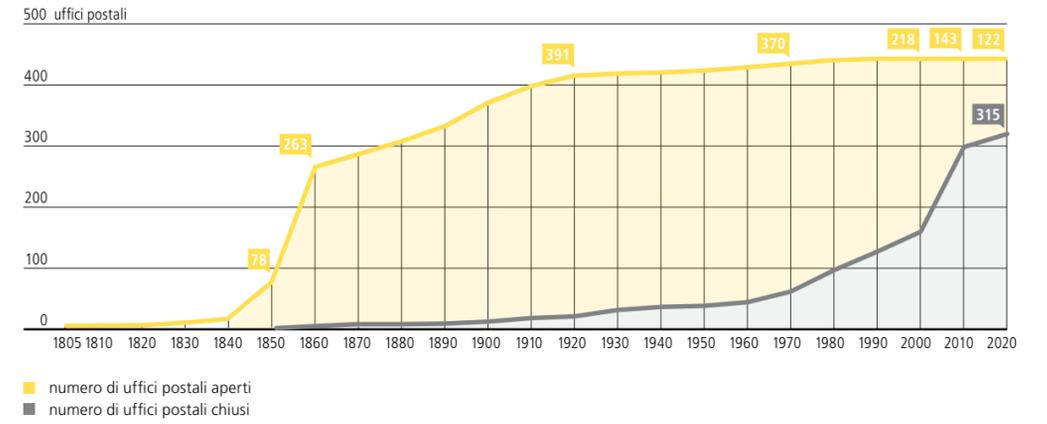
La digitalizzazione delle telecomunicazioni è iniziata negli anni '70 del XX secolo e ha cambiato nuovamente la comunicazione a partire dagli anni '80. Nel 1989 a Trin è stata costruita la prima centrale di telecomunicazioni digitali dei Grigioni; nello stesso anno la CEDES di Landquart si è allacciata a Swiss Net e per la prima volta è stato possibile trasmettere dati, immagini e suoni.<sup>12</sup> La comunicazione mobile ha ottenuto però un vero e proprio slancio solo con l'abolizione del monopolio dei terminali nel 1992, con la privatizzazione della Telecom PTT nel 1997 e con il passaggio alla rete Natel D basata sul sistema europeo GSM. L'introduzione dello standard 3G ha reso possibile il collegamento a Internet da telefono cellulare e quindi la digitalizzazione di quasi tutti i settori della vita quotidiana.<sup>13</sup> 41.07

1 Schnyder 1973, 90.  
2 Helbok 1937; Heilmann/Dobras 1989; Bilfinger 2022/2025.  
3 Gartmann 1985.  
4 Lenggenhager 1911, 132, 142-143.  
5 Wyss 1987, 169.  
6 Lenggenhager 1911, 290-291; Gartmann 1985.  
7 Giacometti 2006; Badraun 1950, 367.  
8 Hundert Jahre 1959, 63-64.  
9 Hermann 1998, 129-130; 50 Jahre 1942, 1-2.  
10 Jecklin 2006.  
11 Badraun 1960, 20.  
12 Hermann 2001, 141-144.  
13 <https://www.swisscom.ch/it/about/azienda/storia.html>.

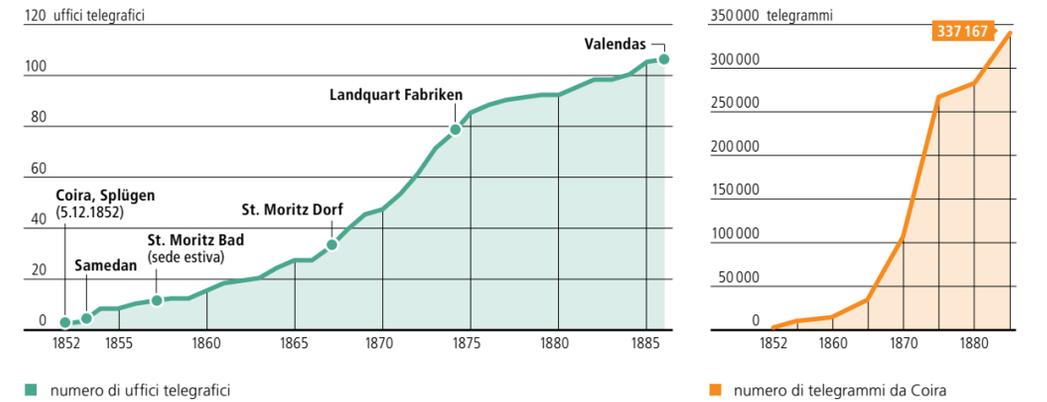


41.11 Le linee interrato sostituirono quelle aeree, spesso soggette a guasti. Operai posano la linea telefonica Coira-Arosa, 1946.

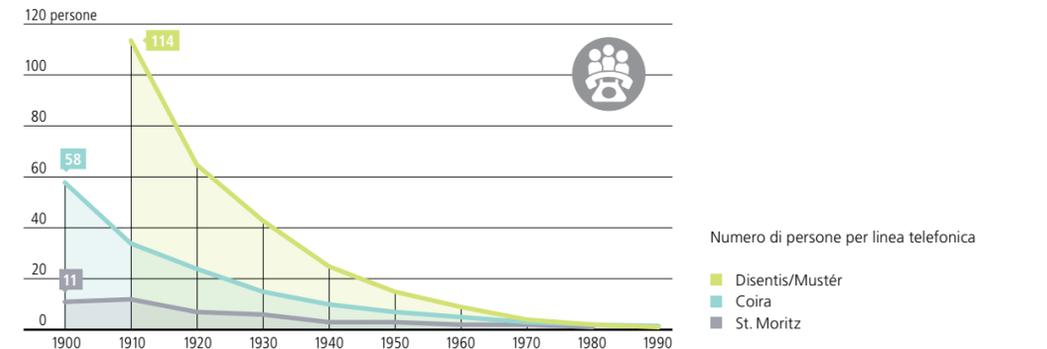
41.04 **Uffici postali nei Grigioni, 1800-2020**  
La rete di uffici postali nei Grigioni si espanse rapidamente dopo l'assunzione del servizio da parte della Confederazione: nel 1850 furono aperti 168 nuovi uffici. Ben presto le frazioni, le località turistiche e i cantieri delle centrali elettriche furono quasi tutti serviti da uffici postali (alcuni temporanei). Le chiusure, prima poco frequenti, sono aumentate dagli anni '70 del XX sec. e hanno subito un'impennata dal 1990. Il record di uffici (391) è stato raggiunto nel 1920.



41.05 **Uffici telegrafici nei Grigioni, 1852-1886**  
Nel dicembre del 1852 fu messa in funzione la rete telegrafica svizzera, regolata fin dall'inizio a livello federale e collegata ai Paesi vicini. Le case di commercio e le località turistiche emergenti erano molto interessate a farne parte. Nel 1886 erano collegate 106 località. Tra il 1852 e il 1885 il volume dei telegrammi inviati tramite l'ufficio di Coira aumentò di circa 44 volte.



41.06 **Persone per linea telefonica, 1910-1990**  
Nel 1910 la località turistica di St. Moritz, in rapida crescita, aveva una linea telefonica ogni 12 abitanti, mentre a Coira erano tre volte tanti a condividere una linea; a Disentis, collegata solo dal 1908, erano ben 114 persone. Dagli anni '70 del XX sec. quasi ogni famiglia disponeva di almeno un collegamento telefonico.



41.07 **Telefonia mobile nei Grigioni, 1993-2020**  
Il cambiamento mediatico che ha condotto alla digitalizzazione di tutti i settori della vita quotidiana è iniziato nel 1993, quando sono state messe in funzione le prime sei antenne di telefonia mobile. Nel 2020 262 antenne di telefonia mobile 3G e 4G garantivano una copertura quasi completa del territorio cantonale.

